



La sede della Centrale del latte

CENTRALE LATTE

Polizza fideiussoria per vendere, arrivano i chiarimenti

Arrivano i chiarimenti in merito alla decisione del Comune di stipulare una polizza fideiussoria legata alla vendita della Centrale del latte, qualora il Consiglio di Stato dovesse ritenere illegittimo il bando o non dovesse arrivare il certificato antimafia per la Newlat.

Il consigliere comunale Roberto Celano aveva, infatti, chiesto il motivo per cui la stipula della polizza non fosse

prevista nel bando e se, per tale motivo, lo stesso non è da considerarsi illegittimo. Il dirigente del settore Ragioneria, Loris Scognamiglio, ha risposto che «a tutela degli interessi dell'Amministrazione comunale si è reso necessario rilasciare una polizza fideiussoria onde poter garantire le obbligazioni derivanti dal Comune di Salerno dall'eventuale esito sfavorevole dell'appello. È del

tutto evidente che il rilascio della polizza fideiussoria non poteva ed anzi non doveva essere prevista e finanziata in sede di redazione del bando di gara riferendosi essa ad un evento che, all'epoca dell'approvazione della procedura di gara, non era certamente né conoscibile né prevedibile».

Una risposta che non ha convinto Celano, atteso che il ricavo della vendita rientra tra

le entrate del conto consuntivo 2014 e l'eventuale restituzione della somma provocherebbe problemi alle casse comunali. Intanto, poiché il certificato antimafia non è ancora pervenuto, il consigliere insieme al collega Zitarosa vuole chiedere chiarimenti alla prefettura di Reggio Emilia per capire se non ci siano gli estremi per annullare la vendita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPENDING REVIEW

Ridotto il parco auto di Palazzo di Città Solo sei entro il 2016

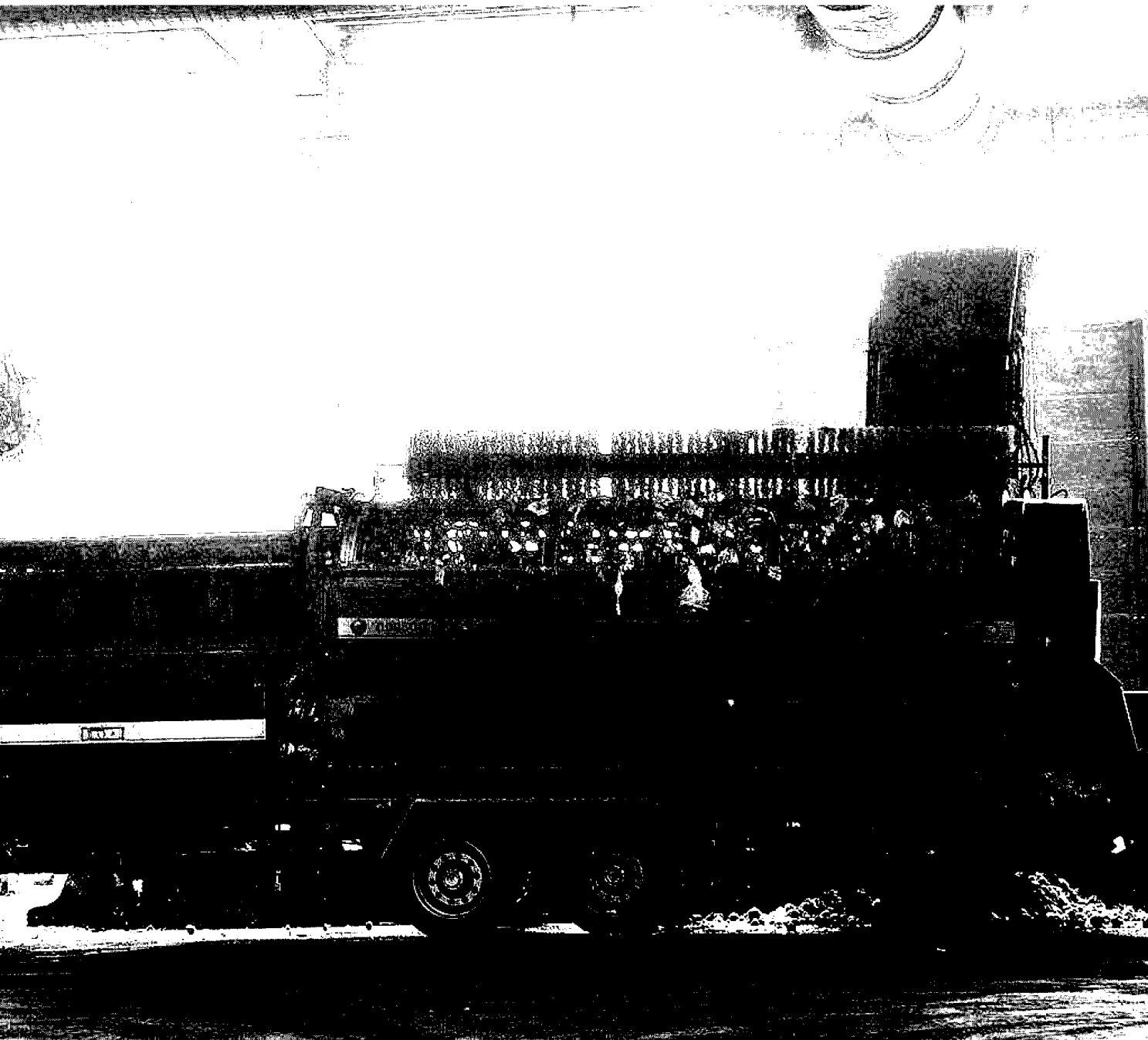
Il Comune di Salerno, come chiesto anche dalla Corte dei Conti, continua nella sua opera di "spending review". Dopo le spese telefoniche, le assicurazioni e la cancelleria, ora è la volta del parco auto. Con la delibera numero 175 dello scorso 27 maggio, la Giunta ha approvato un piano triennale di razionalizzazione delle autovetture di servizio. Come specificato nel provvedimento, l'opera di contenimento dei costi non riguarderà i mezzi operativi e le autovetture assegnate al comando di Polizia municipale, Protezione civile, Pubblica incolumità e Prevenzione e protezione. Anzi in questi casi, i sindacalisti chiedono addirittura un rinforzo ed un ammodernamento. Tuttavia, questo non impedirà di ottenere comunque un risparmio ragguardevole in questi tre anni. Attualmente il parco auto del Comune

di Salerno è composto da 39 vetture a noleggio e 5 di proprietà che nel corso del 2014 hanno comportato una spesa pari a 157mila 726 euro. Nel corso di quest'anno si è stabilito di ridurre i mezzi a noleggio al numero di 15. Si prevede, quindi, un'operazione che va ben oltre il dimezzamento. In questo modo ci sarà un notevole abbattimento dei costi che sono preventivati nella cifra di 78mila 666 euro. I tagli, però, continueranno anche nel 2016. L'anno prossimo, infatti, si prevede di ridurre le auto a noleggio di altre due unità arrivando così a spendere 59mila 699 euro. L'obiettivo finale è quello di avere una dotazione di auto a noleggio nel 2017 pari a sei, in quanto non sono previsti tagli sulle auto di proprietà. In questo modo la spesa finale dovrebbe ammontare a circa 38mila euro. Facendo due rapidi calcoli, il Comune conta di risparmiare nel giro di 3 anni ben 120mila euro. Ma in che modo si riuscirà ad ottenere questo risparmio? Tre le operazioni che saranno messe in campo. Innanzitutto, si legge nella delibera, ci sarà "l'uso condiviso di vetture di servizio fra più utenti di settori diversi". In secondo luogo, si punta ad una limitazione dell'utilizzo di autovetture dando "priorità a mezzi di trasporto alternativi". Infine, si lan-

cerà per una regolamentazione delle risorse "mediante centralizzazione della gestione del parco auto con utilizzo all'occorrenza, previa prenotazione e messa a disposizione, con registrazione giornaliera per ogni autovettura in dotazione". La buona riuscita di questa manovra, quindi, è affidata soprattutto ai dipendenti, chiamati a far uso delle vetture con maggiore parsimonia. (an.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministrazione conta di risparmiare nel giro di 3 anni ben 120mila euro



gano il 15 per cento in più». «C'è necessità di ridurre immediatamente le tariffe e, dato che una prima rata è stata già pagata - ha aggiunto Celano - si potrebbe pensare ad una restituzione o una ridu-

zione sulle successive, o a considerare i soldi pagati in più come un acconto sul 2016».

In ogni caso, il consigliere, insieme ai colleghi dell'opposizione, farà partire un esposto in Procura per verificare se

ci sono ipotesi di truffa ed anche uno alla Corte dei Conti. «La priorità assoluta della prossima amministrazione - ha concluso Celano - dovrà essere quella di ridurre la pressione tributaria. Sarà diffi-

cile perché conosciamo bene la situazione dei conti, ma riteniamo che senza questa azione l'economia continuerà a vivere in una fase di stallo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COWORKING

Comune in campo per il lavoro

Presentato il progetto che coinvolge Cantera e De Luca junior

Trattenere a Salerno le eccellenze, fornendo un supporto fatto di professionalità, spazi dove potersi incontrare, aiuto finanziario e soprattutto tanta energia. È stato presentato ieri mattina nella Sala del Gonfalone di Palazzo di Città il progetto di coworking tutto salernitano che a breve partirà negli spazi del centro d'aggregazione giovanile di Cantera. In realtà, il progetto, ideato dai ragazzi dello spazio di via Enrico Bottigliere e dell'assessorato alle Politiche giovanili, ha visto già nel mese scorso alcune tappe di preparazione a quello che, da

ieri, è diventato un volano di idee e progetti dal quale far emergere le eccellenze salernitane.

A presentare l'ambizioso progetto sono stati l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Nino Savastano, il presidente di Cantera, Guido Tramontano, e il coordinatore dello Sportello Impresa, Roberto De Luca. Le conclusioni dell'incontro sono state affidate al sindaco Enzo Napoli. «L'idea del coworking che questa amministrazione, da sempre attenta al mondo giovanile, vuole dare - ha esordito Savastano - è quella

di un luogo dove si possa continuare ad essere protagonisti attivi grazie al supporto di altri professionisti e dalla passione ed energia dei ragazzi di Cantera». «Serve cercare formule alternative - ha dichiarato invece De Luca junior - dato che le politiche di lavoro della Regione sono fallite. È uno dei punti fondamentali dell'Articolo 41, è una sfida, un'opportunità unica per creare una Salerno factory, un laboratorio nel quale far lavorare insieme giovani, università e banche che daranno l'indispensabile sostegno finanziario ai progetti. Dobbia-

mo fermare questa desertificazione, trattenendo i giovani qui anche con l'aiuto dei fin troppo poco utilizzati fondi europei».

Sul lato dell'operatività infine, è stato Tramontano a raccontare la storia di un anno di attività del gruppo: «Cantera è nata con un carattere ben preciso che non è quello assistenzialista, fine a sé stesso, ma quello di mettere in luce le eccellenze locali. L'immagine che vogliamo dare ai salernitani è quella del vivaio del Barcellona, che è andato a vincere la Champions League semplicemente investendo sui giovani».

L'idea che ruota attorno allo spazio aggregativo, ora anche di coworking, si è fatta strada fino a Milano, dove nei prossimi mesi sarà presentata in uno dei padiglioni dell'Expo. (em.d'ar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



De Luca, Napoli, Savastano e Tramontano